

Inclusione e riflessività

Pubblicato online: 17/05/2023

Prospettive trasformative di educazione genitoriale: itinerari di sviluppo e traiettorie teorico-operative

di *Antonello Mura, Daniele Bullegas*

Educational Reflective Practices, Special Issue n. 2/2021, pp. 9-23

La presenza di una condizione di disabilità può modificare profondamente l'assetto familiare in termini organizzativi, relazionali e affettivi, influenzando significativamente sulle capacità e sulle risorse genitoriali. Per tale ragione, diviene importante predisporre e implementare interventi efficaci nel supportare i genitori di fronte a simili sfide, anche al fine di sostenere quei processi inclusivi con cui le famiglie, la scuola e l'intera società sono chiamate a confrontarsi in un percorso dinamico e continuo di intervento, di ricerca e di formazione. Attraverso una revisione della letteratura internazionale, il presente lavoro restituisce gli esiti di una ricerca qualitativa che evidenzia in che termini e con quali modalità, all'interno del paradigma dell'Adult Education, l'approccio trasformativo abbia trovato concreta applicazione nell'ambito dell'educazione genitoriale. L'indagine di revisione, condotta su dieci studi empirici, prende in considerazione le esperienze e le percezioni dei genitori che hanno partecipato a programmi di supporto parentale. L'analisi ha permesso di elaborare tre temi principali: (1) le trasformazioni genitoriali, (2) il dispositivo formativo e (3) i genitori in transizione. I risultati riportati lasciano emergere la possibilità di delineare, sotto il profilo teorico e operativo, un modello di intervento e di supporto che, coerentemente con la teoria dell'apprendimento trasformativo, può incidere sulle prospettive di significato e sulle pratiche educative e di cura genitoriali.

Educational Reflective Practices (ISSNe 2279-9605), 2/2022

Doi: 10.3280/erp2-2022oa15863

Copyright © FrancoAngeli

This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial –
No Derivatives License. For terms and conditions of usage
please see: <http://creativecommons.org>

Quali trasformazioni per un'inclusione reale a scuola. Disabilità e migrazione ci interrogano

di *Valeria Friso*

Educational Reflective Practices, Special Issue n. 2/2021, pp. 59-69

Il presente articolo propone riflessioni legate a traiettorie possibili che la scuola potrebbe percorrere nelle risposte a domande sempre più frequenti provenienti da alunni con disabilità figli di migranti. Rete, professionalità specializzate, valorizzazione della scuola da parte del contesto e del territorio sono alcune delle sollecitazioni che ci arrivano dalle ricerche più recenti in quest'ambito di indagine. Come renderli strumenti per una trasformazione generativa ed evitare che la scuola debba rispondere sempre con urgenza e senza percorsi condivisi?

Relations, Communication and Services. The Case of Disabled Workers in a Public Organisation

di *Vanna Boffo, Sabina Falconi*

Educational Reflective Practices, n. 1/2013, pp. 97-112

The article illustrates the outcome of some empirical research carried out at the University of Florence on the topic of the relations and communication of disabled people employed in the various organizational contexts of the university. The theoretical model followed is that of care in the workplace as a means and end for the formative well-being of subjects who, in a particular existential condition, may suffer the professional environment rather than live it to the full in terms of human and social resources. The survey, conducted according to a qualitative-quantitative method, tends to highlight how the educational-formative practice of everyday working life has to be built up through the highly reflective personal contribution of the subjects who work alongside and with the disabled people.

Autismo e Sindrome di Asperger a scuola. Ricerca educativa e formazione degli insegnanti

di *Tamara Zappaterra*

Educational Reflective Practices, n. 1/2014, pp. 47-63

L'articolo presenta lo stato dell'arte della ricerca psicoeducativa relativa ai

Disturbi dello Spettro autistico, con particolare riferimento ai modelli di intervento che suggeriscono applicazioni efficaci in ambito didattico: quelli basati sull'approccio della prospettiva Evidence Based Education e delle neuroscienze. Viene altresì delineato il quadro della nuova formazione docente in Italia per l'insegnante di sostegno in riferimento all'autismo. Nella seconda parte viene presentata la Sindrome di Asperger come forma di autismo ad alto funzionamento e vengono tracciate le indicazioni metodologiche e didattiche suggerite dalle ricerche attuali per un'educazione inclusiva di tali alunni nel contesto della classe.

L'insegnante di sostegno nel contesto della scuola secondaria di II grado: profilo e competenze. Una ricerca sul campo

di *Elisabetta Grieco*

Educational Reflective Practices, n. 1/2014, pp. 64-81

Oggetto del presente lavoro è una ricerca sull'insegnante di sostegno nella scuola secondaria di II grado. Lo scopo è stato quello di indagare gli elementi che concorrono a formare il profilo professionale, i nessi tra questi elementi e come questi si declinano nella pratica professionale. In particolare, le seguenti domande hanno guidato la ricerca: Qual è l'epistemologia professionale (in termini di conoscenze e competenze) dell'insegnante di sostegno nella scuola secondaria di secondo grado? Quali le sue pratiche? Quali elementi e/o soggetti del sistema scolastico influenzano il suo ruolo e la sua pratica? Quali i suoi bisogni formativi e di sviluppo professionale? Nell'articolo vengono discussi i risultati di tale ricerca articolata in 2 fasi: la *fase macro* a carattere esplorativo e la *fase micro* a carattere ermeneutico-interpretativo.

Inclusion and teacher education for special needs in Italy and Hungary

di *Diana Carmela Di Gennaro, Erika Marie Pace, Koós Ildikó, Paola Aiello*

Educational Reflective Practices, n. 1/2015, pp. 79-89

The present work stemmed from the collaboration between the University of Salerno (Italy) and the University of West Hungary and is part of a project aiming at implementing a unified educational training system whose core elements are initial teacher training, the organization of apprenticeship

phases, and continuous professional development. Despite the clear and substantial differences between the school systems of the two countries, the aim that seems to unite the Italian and the Hungarian educational policies is the realization of truly inclusive school contexts within which teacher training takes on a leading role as these are the real guarantee that the process of inclusion in the educational and didactic field will be fully realized. With this aim, in both countries there is an ongoing debate about the need of a new teacher professionalism able to face the heterogeneity of today's school contexts.

Il Disturbo Oppositivo Provocatorio. Fattori evidence based per l'intervento educativo multicontestuale

di *Saverio Fontani*

Educational Reflective Practices, n. 1/2015, pp. 91-104

I Disturbi del Controllo degli Impulsi e della Condotta rappresentano una macrocategoria di recente nel principale repertorio internazionale, il Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders- DSM 5 (APA, 2013). In particolare, il Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP) costituisce uno dei più frequenti motivi di compromissione della funzionalità adattiva del soggetto.

In questo articolo vengono presentati i fattori evidence based che caratterizzano i modelli di intervento educativo più efficaci, e sono evidenziate le opportunità della loro implementazione nei sistemi formativi.

Early Childhood Services: improving the relational and emotional skills of educators to ensure inclusiveness

di *Elena Bortolotti e Caterina Bembich*

Educational Reflective Practices, n. 1/2017, pp. 30-44

The paper describes a training course conducted in the city of Trieste with a large group of educators, who work in Early Childhood Services, with the aim of promoting the process of inclusiveness. We worked for three years with practitioners using a data collection tool (the Index for Inclusion created by Ainscow and Booth, 2006), that provided the opportunity to the staff to discuss and reflect on many issues regarding the ability to create a welcoming work environment for all.

Collaborative practices for inclusive perspectives and beliefs in pre-service teachers. The case of the training course for teachers for special needs student

di *Alessandra Romano*

Educational Reflective Practices, n. 1/2019, pp. 19-36

The article summarizes the methodological key-issues and the salient learning features of a training path designed to support special needs preservice teachers in their professional learning (Kennedy, Billett, Gherardi & Grealish, 2015).

A qualitative case study was conducted to identify the collaborative intervention frames that contributed to fostering critical reflections that are considered transformational.

The experience was conducted in an Italian university and involved the big classes of preservice teachers that, in the academic year 2016-2017, were engaged into mandatory laboratories within the Training Path for Qualifications as Special Needs Teachers. One hundred and forty preservice teachers participated in the laboratories. They were divided in groups and each laboratory included approximately forty-five participants. The laboratories aimed to leverage collaborative methodologies through the use of practice-based learning methods (Billett, 2015). Data were collected through in-depth interviews, questionnaire, informal observations, and content analysis of narrative journals produced by participants during and at the end of the laboratories.

Findings describe the preservice teachers-perceived transformations in their attitudes and beliefs about being inclusive teachers and change agents in schools, as well as collaborative methods they identified as key for development of inclusive mindsets.